



Istituto Comprensivo "A.B. Sabin"

Dirigente: dott.ssa Elisabetta Trisolini

www.icsabin.gov.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013

Anno scolastico 2018 / 2019

I DOCUMENTI NORMATIVI

- + Legge 104/1992
- + Legge 170/2010
- + DM MIUR 5669 del 12/07/2011 e Linee Guida allegate
- + Direttiva ministeriale del 27/12/2012
- + Circolare ministeriale n° 8 del 6/3/2013
- + MIUR, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014
- + Decreto Legge n° 62 del 13/04/2017
- + Decreto Legge n° 66 del 13/04/2017
- + Nota MIUR n° 7885 del 09/05/2018

I documenti normativi sopra elencati ribadiscono l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orientano le singole scuole verso un percorso di inclusione; auspicano la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà; offrono a tutti gli alunni pari opportunità per garantire il raggiungimento del successo formativo.

Nella direttiva ministeriale si fa riferimento al concetto di **Bisogni Educativi Speciali (BES)** nei quali rientrano tre grandi sottocategorie:

- disabilità (BES 1)
- disturbi evolutivi specifici (BES 2)
- svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale (BES 3).

Dal 2012 sono intervenute varie note programmatiche e variabili significative che hanno orientato le azioni socio-educative al fine di migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica. Dal punto di vista generale, in questi ultimi anni, il termine **inclusione** ha sostituito nei documenti prodotti istituzionalmente quello più tradizionale di **integrazione**, superandolo.

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione si differenzia dalla precedente nozione di integrazione.

I due termini rimandano a prospettive educative diverse: l'**integrazione** è un processo fondato su strategie finalizzate a condurre l'alunno con disabilità ad una condizione il più possibile simile a quella degli altri, pertanto l'azione educativa si focalizza sul singolo soggetto; l'**inclusione** è un processo riferito alla globalità della sfera educativa e sociale, che considera tutti gli alunni con le loro potenzialità e interviene prima sul contesto, rendendolo inclusivo, poi sul soggetto.

Il significativo aumento delle diverse situazioni di disagio presenti nelle classi, a causa di difficoltà socio-familiari, comportamentali, relazionali, ha reso necessario, da parte della scuola, aprirsi ad una prospettiva più ampia di inclusività: la scuola deve, quindi, individuare strategie che valorizzino le specificità dell'alunno all'interno del gruppo-classe, progettando percorsi didattici personalizzati.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

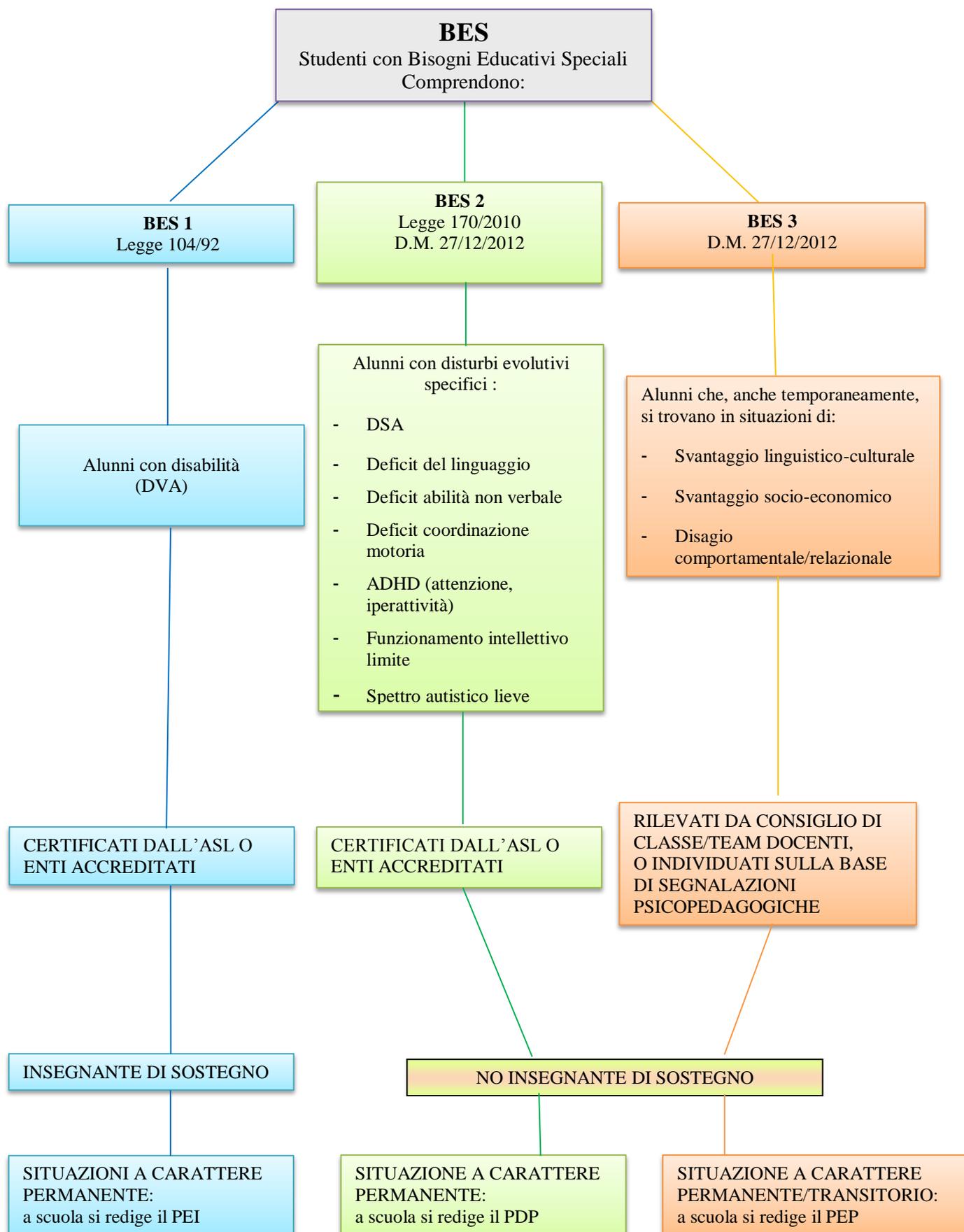
Al fine di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti i soggetti, oltre che fornire una cornice entro cui gli alunni possano essere valorizzati e dotati di uguali opportunità a scuola, l'attuale normativa individua tre categorie d'intervento.

La Direttiva del 27 dicembre 2012 “ *Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazioni territoriali per l'inclusione scolastica* ” definisce la strategia inclusiva finalizzata a promuovere il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà.

I Bisogni Educativi Speciali riguardano “qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo ed apprenditivo, espressa in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danni, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata.”

Per BES si intende quindi una difficoltà che si evidenzia negli ambiti di vita, dell'educazione e dell'apprendimento, ostacolando le relazioni educative, lo sviluppo di competenze, gli apprendimenti scolastici e di vita quotidiana, oltre che la partecipazione alla vita sociale.

I Bisogni Educativi Speciali possono riguardare alunni che si trovano, pur transitoriamente, in condizioni di difficoltà e/o svantaggio per i quali è necessaria la predisposizione e la realizzazione di percorsi educativi specifici da parte del Consiglio di Classe/Team docenti.



Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• minorati vista	
• minorati udito	1
• Psicofisici	33
disturbi evolutivi specifici	
• DSA	80
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitivo	
• Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	69
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	
Totali	183
% su popolazione scolastica	11.83%
N° PEI redatti dai GLHO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	80
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	69

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	

VERIFICA A.S. 2018/19

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

- **DS:** convoca e presiede il GLI; procede all'assegnazione definitiva delle risorse in termini "funzionali"; procede alla pubblicazione del PAI.
- **FS:** collaborano con il Dirigente Scolastico, assicurando un efficace sostegno, supporto e orientamento alla progettazione didattica (PEI, PDP, PEP) per docenti e famiglie e garantendo un efficiente coordinamento di tutte le attività finalizzate a promuovere la piena inclusione di ciascun alunno (Piano annuale dell'inclusività, Protocollo d'accoglienza, Sportello di ascolto psico-pedagogico).
- **GLI:** propone iniziative per la promozione della cultura dell'inclusione; monitora e valuta il livello di inclusività nella scuola; condivide la proposta del PAI.
- **COMMISSIONE BES:** composta dalle due FS "Inclusione" e dai docenti di sostegno. Supervisiona la modulistica; collabora al raccordo tra le diverse realtà (scuola/famiglia/servizi); attua uno screening di prevenzione sui DSA.
- **CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI** prendono atto di tutte le certificazioni BES; individuano situazioni BES 3; definiscono interventi didattico-educativi per tutti gli alunni BES; redigono i piani di lavoro per l'inclusività (PEI, PDP, PEP) e applicano strategie inclusive; collaborano con scuola/famiglia /territorio.
- **EDUCATORI** collaborano all'organizzazione delle attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo.
- **COLLEGIO DOCENTI** delibera il PAI elaborato da FS e condiviso con il GLI

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

auto-formazione, corsi interni all'istituto, corsi esterni organizzati dalla rete Ambito 24 e da altre istituzioni su tematiche inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- monitoraggio in itinere dei punti di forza e criticità
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi dei Consigli di classe/Team docenti
- consulenza ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- valutazione del livello di inclusività

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Docenti curricolari e di sostegno collaborano alla stesura, alla applicazione e al monitoraggio dei piani di lavoro personalizzati

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

DS, FS, COORDINATORI DI CLASSE organizzano/coordinano/tengono i contatti con educatori, assistenti sociali, neuropsichiatri, psicologi che a diverso titolo sono coinvolti nelle specifiche situazioni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

La famiglia, in sinergia con la scuola, concorre all'attuazione di strategie utili all'inclusione degli alunni, pertanto viene coinvolta sia in fase di progettazione, sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- individuazione dei bisogni e aspettative
- condivisione delle scelte effettuate nell'ambito dei piani personalizzati

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

In base alle situazioni degli alunni con bisogni educativi speciali viene elaborato un PEI/PDP/PEP con il quale la scuola provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita e il successo delle azioni intraprese
- favorire lo sviluppo della persona nel rispetto della propria individualità

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo della LIM come strumento integrante di vecchi e nuovi linguaggi
- Uso dei software didattici in relazione agli obiettivi di apprendimento
- Uso dei laboratori che stimolano l'apprendimento personalizzato
- Valorizzazione delle competenze specifiche dei docenti presenti nella scuola
- Valorizzazione delle competenze specifiche di genitori e altri volontari disponibili a collaborare con la scuola

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Risorse materiali: laboratori (informatica, scienze, musica), palestre, attrezzature informatiche
- Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, docenti specializzati

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Coordinamento da parte delle FS di riferimento di attività strutturate di:

- accoglienza e inserimento in ogni ordine di scuola
- progetto di continuità tra vari i ordini di scuola per il passaggio di informazioni su tutti gli alunni
- progetto specifico di accompagnamento tra i vari ordini di scuola, se necessario
- orientamento per la scelta della scuola secondaria II grado

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione il 27/06/2019
Deliberato dal Collegio docenti il 27/06/2019